

STORIA

Programma dell'esame di maturità generale

► Splošna matura

Il presente documento ha validità dalla sessione primaverile dell'anno
2012 fino a quando entra in uso quello nuovo.

La validità del Programma per l'anno in cui il candidato deve sostenere l'esame di maturità è
indicata nel Catalogo dell'esame di maturità generale dell'anno in corso.



ric

Državni izpitni center

INDICE

1	INTRODUZIONE.....	5
2	OBIETTIVI DELL'ESAME	6
3	STRUTTURA E VALUTAZIONE DELL'ESAME	7
3.1	Schema dell'esame	7
3.2	Tipi di domande e valutazione	7
3.3	Modalità di valutazione dell'esame e delle singole parti	8
4	CONTENUTI DELL'ESAME ED OBIETTIVI	12
4.1	Storia generale e nazionale nell'età antica	12
4.2	Storia generale, italiana e slovena dal Medioevo alla fine del XVIII secolo	14
4.3	Storia generale, italiana e slovena del XIX secolo.....	17
4.4	Storia generale, italiana e slovena del XX secolo.....	20
5	TIPOLOGIA DELLE DOMANDE PER LA PARTE SCRITTA	24
5.1	Esercizi di tipo chiuso.....	24
5.2	Esercizi di tipo semiaperto	26
6	PARTE INTERNA DELL'ESAME	28
6.1	Prova scritta	28
6.2	Escursione.....	28
7	CANDIDATI CON NECESSITÀ PARTICOLARI	30
8	BIBLIOGRAFIA	31

1 INTRODUZIONE

Tra le materie opzionali previste per l'esame di maturità generale rientra anche la storia.

Il Programma dell'esame di Maturità generale (in seguito programma) contiene informazioni relative agli obiettivi, ai contenuti, allo svolgimento e alle modalità di valutazione dell'esame.

Il programma si basa sui curricula ministeriali attualmente approvati^{1,2} e sui decreti relativi alla struttura dell'esame e ai programmi di materia definiti in base al Programma dell'esame di maturità generale, prescritti dalla Commissione nazionale per la maturità generale.

Il presente documento include i temi essenziali obbligatori e indirizza i candidati³ che affrontano l'esame di maturità generale.

L'esame di maturità generale di storia prevede un unico livello di difficoltà. Esso si compone di una parte esterna, che prevede una prova scritta suddivisa in due moduli, e di una parte interna comprendente una parte scritta e l'escursione.

¹UČNI načrt. Zgodovina [Elektronski vir]: gimnazija: splošna gimnazija: gimnazija z italijanskim učnim jezikom: obvezni predmet (280 ur)/predmetna komisija Vojko Kunaver ... [et al.]. - Ljubljana: Ministrstvo za šolstvo in šport: Zavod RS za šolstvo, 2008.

² Učni načrt. Zgodovina [Elektronski vir]: gimnazija: klasična gimnazija: obvezni predmet (350 ur)/predmetna komisija Vojko Kunaver ... [et al.]. - Ljubljana: Ministrstvo za šolstvo in šport: Zavod RS za šolstvo, 2008. Sprejeto na 110. seji Strokovnega sveta RS za splošno izobraževanje 14. 2. 2008.

³ Nel presente documento i sostantivi usati al maschile e collegati nominalmente e in modo sensato a concetti comuni e generali (ad es. candidato, valutatore) sono validi per persone di sesso femminile e maschile.

2 OBIETTIVI DELL'ESAME

Il candidato deve dimostrare di:

- conoscere e comprendere i contenuti principali relativi alla storia generale, europea, regionale, italiana, slovena e locale nell'ambito dei temi essenziali;
- conoscere la storia slovena dall'antichità sino a oggi e comprendere l'impatto degli eventi storici mondiali ed europei sulla storia italiana nel corso dei diversi periodi storici;
- conoscere i maggiori progressi in campo scientifico e culturale, i processi economici, i rapporti sociali e le strutture politiche nel corso dei singoli periodi storici nell'ambito dei temi essenziali;
- saper disporre in ordine cronologico eventi, processi e personaggi storici appartenenti o meno al medesimo periodo;
- saper usare correttamente la terminologia storica di base;
- saper leggere e utilizzare in modo appropriato le informazioni ricavate dalle cartine storiche;
- saper distinguere tra cause, pretesti e conseguenze, e individuare le relazioni intercorrenti tra eventi, le continuità e i cambiamenti;
- saper utilizzare fonti scritte, audiovisive o iconografiche ricavandone informazioni collegabili agli eventi storici;
- saper confrontare passi tratti da fonti storiche o testi divulgativi riguardanti il medesimo evento storico dimostrando capacità di giudizio critico verso il messaggio;
- saper operare confronti e formulare giudizi critici verso tutte le forme di messaggio;
- saper rappresentare sistematicamente (descrivere, spiegare ...) un fatto, evento o processo;
- saper presentare in modo autonomo, chiaro e tecnicamente corretto dati ed eventi, motivando le proprie posizioni e scelte all'interno di una esposizione scritta sistematica e completa;
- saper utilizzare e spiegare concetti storici;
- saper spiegare fatti storici, eventi, processi, idee e concetti da punti di vista diversi e stabilire le ragioni di interpretazioni divergenti di un medesimo fatto storico.

3 STRUTTURA E VALUTAZIONE DELL'ESAME

3.1 Schema dell'esame

L'esame di maturità generale di storia comprende una parte esterna e una interna.

La parte esterna prevede lo svolgimento di due prove d'esame. La Prova 1 comprende esercizi relativi alla storia generale, mentre la prova 2 comprende esercizi relativi alla storia italiana e slovena. Ciascuna delle prove tratta argomenti scelti da uno o più temi obbligatori.

La parte interna dell'esame si compone della parte scritta e dell'escursione riguardanti i temi opzionali.

► Prova scritta – parte esterna dell'esame

Modulo d'esame	Titolo	Durata	Perc. voto finale	Valutazione	Mezzi consentiti	Allegati
1	Storia generale	90 minuti	40 %	esterna	Penna stilografica o biro	Supplemento a colori
2	Storia nazionale	90 minuti	40 %			
Totale		180 minuti	80 %			

Tra la fine della Prova 1 e l'inizio della Prova 2 è previsto un intervallo di 30 minuti.

► Parte scritta con escursione – parte interna dell'esame

	Perc. voto finale	Valutazione
Prova scritta	10 %	Interna
Escursione	10 %	
Totale	20 %	

3.2 Tipi di domande e valutazione

► Prova scritta

Modulo d'esame (P)	Tipi di esercizi	Totale esercizi	Valutazione
1	Esercizi di tipo chiuso	sino a 11	per ciascun esercizio da 1 a 3 punti
	Esercizi di tipo semiaperto	sino a 17	per ciascun esercizio da 3 a 5 punti
Totale P 1		25	60 punti
2	Esercizi di tipo chiuso	sino a 11	per ciascun esercizio da 1 a 3 punti
	Esercizi di tipo semiaperto	sino a 17	per ciascun esercizio da 3 a 5 punti
Totale P 2		25	60 punti

Tipologia degli esercizi di tipo chiuso: esercizi a scelta (si/no oppure scelta delle risposte esatte tra varie opzioni), esercizi che prevedono abbinamenti di vario tipo (es: concetto con spiegazione, personaggio con ruolo ...), esercizi che prevedono la sistemazione in ordine cronologico di fatti, eventi ..., esercizi che prevedono risposte brevi.

Tipologia degli esercizi di tipo semiaperto: sulla base di istruzioni precise, il candidato formula la risposta (es: definizione, enunciazione di cause ed effetti, spiegazione, paragoni, interpretazione) gli esercizi possono prevedere l'uso di cartine o fonti di altro tipo. Gli esercizi, inoltre, comprendono più domande strettamente connesse a contenuti specifici e corredate di tabelle, cartine, grafici, documenti ecc. Il candidato risponde a domande tra loro collegate che descrivono un fatto, un processo o un evento nel suo complesso, con le rispettive cause, la sua evoluzione e le sue conseguenze.

► **Prova scritta ed escursione**

	Numero di esercizi	Valutazione
Prova scritta	1	10 punti
Escursione	1	10 punti
Totale		20 punti

3.3 Modalità di valutazione dell'esame e delle singole parti

3.3.1 Ripartizione percentuale dei livelli tassonomici

Livelli tassonomici	Prova 1	Prova 2	Prova scritta con escursione
I. Conoscenza di fatti storici, eventi, processi	15 %	15 %	–
II. Comprensione e utilizzo di fatti storici, eventi e processi	15 %	15 %	10 %
III. Analisi, sintesi, interpretazione, argomentazione e valutazione di fonti storiche	10 %	10 %	10 %

L'esame di maturità generale di storia è strutturato su tre livelli di difficoltà.

I livello – la valutazione delle conoscenze serve a verificare se e in quale misura il candidato:

- conosce gli eventi, i fatti, le vicende principali della storia, la collocazione cronologica, il contesto e i fattori che spiegano eventi e processi storici;
- conosce la collocazione storica degli eventi;
- conosce i principali termini e concetti storici.

Il livello – la valutazione delle abilità di comprensione e applicazione serve a verificare se e in quale misura il candidato:

- descrive, illustra e spiega eventi, situazioni e processi storici;
- sa distinguere tra pretesto, causa e conseguenza individuando altresì gli elementi chiave;
- sa ricavare informazioni e cogliere i punti salienti di un evento o processo storico;
- sa usare in modo appropriato termini ed espressioni nella descrizione di fatti o eventi storici;
- comprende i concetti, li utilizza in contesti storici diversi e li colloca nel rispettivo periodo storico;

- sa usare in modo appropriato fonti storiche, tabelle e dati statistici nella spiegazione di eventi e processi storici.

III livello – la valutazione delle abilità di interpretazione, argomentazione, analisi, sintesi e valutazione serve a verificare se e in quale misura il candidato:

- sa confrontare eventi, fatti e processi storici evidenziando differenze e analogie;
- sa confrontare e valutare in maniera critica i diversi modi in cui fatti o eventi sono presentati;
- sa dedurre collegamenti e relazioni tra eventi storici;
- sa interpretare e argomentare dati e informazioni ricavate dalle fonti;
- formula opinioni, giudizi, interpretazioni relative a fatti, eventi e processi storici sulla base di informazioni ricavate da diverse fonti;
- sa sintetizzare il corso degli eventi storici pur cogliendone la complessità;
- sa valutare l'importanza di determinati eventi (riforme, programmi, decreti ...);
- distingue tra fatti storici, prove, opinioni, posizioni e interpretazioni;
- sa spiegare singoli fatti storici, eventi, processi, idee e concetti da diversi punti di vista.

3.3.2 Modalità di valutazione delle singole componenti dell'esame

PROVA SCRITTA

Il punteggio massimo per ciascuna delle prove è di 60 punti. La valutazione è effettuata da valutatori esterni sulla base delle indicazioni per la valutazione messe a punto dalla Commissione nazionale di materia per la maturità generale di storia.

Prove d'esame 1 e 2

Le risposte agli esercizi di tipo chiuso sono valutate sulla base del numero di soluzioni corrette; solitamente per due risposte esatte è assegnato 1 punto, per risposte incomplete (una risposta esatta) 0 punti.

Negli esercizi in cui il candidato ha il compito di cerchiare tre risposte esatte, si assegna un punto per ogni risposta corretta. Per tre risposte giuste e una errata si assegna 1 punto. Nel caso in cui accanto alle tre risposte esatte siano state cerchiare due o più risposte errate, si assegnano 0 punti.

Negli esercizi di tipo semiaperto, le risposte sono valutate con uno o più punti a prescindere dal numero di componenti (frasi o elementi) che dovrebbero esservi inclusi. Nella valutazione sono prese in considerazione le risposte che riportano i contenuti essenziali previsti nelle soluzioni, compresi gli elementi principali accompagnati da chiarificazioni appropriate (spiegazione, argomentazione, collegamento tra fatti storici). Nei casi in cui il candidato non risponda alla domanda, o fornisca una risposta non pertinente o scorretta, si assegnano 0 punti.

Negli esercizi di tipo semiaperto (esercizi strutturati), nei quali il candidato risponde a una serie di domande, il punteggio totale dipenderà dal numero di elementi richiesti e riportati correttamente. Ogni domanda è valutata con 1 o 2 punti, per un punteggio massimo di 5 punti.

La prova d'esame 1 è valutata con 60 punti che corrispondono al 40 % del voto complessivo.

La prova d'esame 2 è valutata con 60 punti che corrispondono al 40 % del voto complessivo.

PARTE SCRITTA CON ESCURSIONE

A ciascuna delle componenti della parte interna (parte scritta ed escursione) sono assegnati 10 punti, per un totale di 20 punti. Il docente titolare della materia che segue il candidato (di seguito:

insegnante) ha il compito di segnalare, nella cartella di valutazione, il tipo di fonti utilizzate per la preparazione degli esercizi. La valutazione è affidata all'insegnante nel rispetto delle indicazioni di massima fornite dalla Commissione nazionale di materia per la maturità generale di storia.

Nella parte scritta si valutano la comprensione, l'analisi, la composizione, l'interpretazione delle fonti storiche e le conclusioni ricavate sulla base di queste ultime e delle preconcose del candidato. Gli esercizi sono valutati sino a un massimo di 3 punti per ciascuno.

Nel corso dell'escursione, l'insegnante valuta l'attività del candidato nella fase preparatoria (raccolta dei dati, stesura della relazione) e durante l'uscita (resoconto, relazione, lavoro sul campo) sulla base di criteri di valutazione corrispondenti a un punteggio che va da 0 a 10 punti.

► **Valutazione – parte scritta**

Contestualizzazione delle fonti storiche	Punteggio
Le fonti sono contestualizzate correttamente e collocate in modo appropriato nello spazio e nel tempo.	0–1
Fonti scritte	
Il candidato individua i dati essenziali riportati nella fonte esaminata e li rileva nella risposta.	0–2
Sulla base dei dati contenuti nella fonte esaminata e dei prerequisiti, il candidato è in grado di confrontare e motivare le risposte nonché formulare un giudizio critico.	0–3

Altre fonti storiche (cartine storiche, immagini, grafici, film, manifesti, caricature, fotografie, pitture, schizzi, tabelle ...) – l'insegnante sottolinea le due fonti utilizzate

Il candidato individua i dati essenziali riportati nelle due fonti esaminate e li rileva nella risposta.	0–2
Sulla base dei dati contenuti nelle fonti esaminate e dei prerequisiti, il candidato è in grado di confrontare e motivare le risposte nonché formulare un giudizio critico.	0–2

► **Valutazione - Escursione**

Fase preparatoria dell'escursione	Punteggio
Il candidato seleziona le fonti e il materiale adatti alla presentazione dell'argomento scelto.	0–2
Il candidato elabora una tesina completa di introduzione, sviluppo dettagliato del tema scelto e conclusione completa di chiarimenti sulle nuove conoscenze relative alla materia trattata; inoltre, la relazione deve riportare correttamente le relative citazioni e può variare da tre a cinque cartelle, immagini incluse (sino ad un massimo di tre).	0–3

Attività svolte durante l'escursione

Il candidato presenta correttamente il contenuto della tesina. 0-2

Il candidato risponde con padronanza alle domande poste dall'insegnante sul tema della tesina; prepara una relazione di 1 o 2 cartelle articolata in introduzione, parte centrale, conclusione. 0-3

3.3.3 Voto finale

Il voto finale è costituito dalla somma dei punteggi ottenuti in tutte le componenti dell'esame (prova scritta, parte scritta con escursione). Su proposta della Commissione nazionale di materia per la maturità generale di storia, la Commissione nazionale per la maturità generale definisce i criteri per la conversione dei punti percentuali in voti dall'1 al 5. I criteri per le sessioni primaverile e autunnale sono identici.

4 CONTENUTI DELL'ESAME ED OBIETTIVI

I contenuti relativi alla parte scritta contemplano gli 11 argomenti obbligatori di storia generale, italiana e slovena che fanno parte del curriculum di storia e coprono l'arco temporale che va dalle civiltà antiche sino al presente. Le prove d'esame 1 e 2 sono abbinate in modo da prevedere la trattazione di argomenti appartenenti a periodi storici differenti. Gli esercizi costituiscono unità tematiche compiute per stimolare uno studio della storia più approfondito, autonomo e problematico. Finalità dell'esame sono sia quella di accertare la conoscenza dei principali fatti e dati storici, sia quella di dimostrare le competenze del candidato nella comprensione e utilizzo delle fonti storiche, nel collegamento di fatti e processi, nella distinzione tra cause e conseguenze di evento o processi, intesi tanto nella loro effettiva importanza storica al momento in cui si verificarono quanto nelle conseguenze da essi scaturite.

La parte interna dell'esame prevede la verifica delle conoscenze relative ai temi opzionali del curriculum di storia. L'insegnante prepara i materiali per questa parte dell'esame definendo i contenuti all'inizio dell'anno scolastico in armonia con le *Regole per l'attuazione della parte interna dell'esame di maturità generale di storia*.

4.1 Storia generale e nazionale nell'età antica

Contenuti

Obiettivi

4.1.1 Dalle città stato ai primi imperi

Il candidato conosce, chiarisce, spiega, argomenta, deduce, analizza, confronta, dispone cronologicamente gli eventi chiave, gli eventi e i processi, sa leggere e valutare le informazioni dalle cartine, dalle fonti scritte e da altri testi e sa formulare un giudizio critico sui seguenti argomenti:

Le civiltà antiche

- Le civiltà antiche della Mezzaluna fertile,
- le condizioni che favorirono la nascita dell'agricoltura irrigua e le sue peculiarità,
- la Mesopotamia, culla della civiltà,
- le forme di organizzazione dello stato e le forme di governo nell'antico Egitto,
- la stratificazione gerarchica per le civiltà antiche (Mesopotamia ed Egitto);

I Greci

- l'Egeo nell'età del bronzo,
- la seconda (grande) colonizzazione greca,
- la *polis* greca e le sue peculiarità,
- le forme di governo delle *poleis* e le loro particolarità,
- le caratteristiche dell'organizzazione politica, militare, sociale ed economica di Sparta,
- le caratteristiche e l'evoluzione dell'organizzazione politica, militare, sociale ed economica di Atene,
- lo scontro tra Greci e Persiani, la contrapposizione tra Sparta e Atene e le guerre del Peloponneso,
- l'estensione, l'importanza e le peculiarità dell'impero di Alessandro Magno;

Contenuti**Obiettivi****I Romani**

- l'origine di Roma e l'età monarchica,
- gli elementi distintivi e l'evoluzione della repubblica romana,
- il periodo dell'impero (caratteristiche del principato e del dominato),
- l'evoluzione e le trasformazioni dell'organizzazione della società romana nei diversi periodi,
- l'ascesa, l'espansione e il crollo dell'impero romano,
- le particolarità della società schiavista.

4.1.2 Il retaggio del periodo antico nelle regioni dell'odierna Slovenia e in Istria

Il candidato conosce, chiarisce, spiega, argomenta, deduce, analizza, confronta, dispone cronologicamente gli eventi chiave, gli eventi e i processi, sa leggere e valutare le informazioni dalle cartine, dalle fonti scritte e da altri testi e sa formulare un giudizio critico sui seguenti argomenti:

Il periodo antico nelle regioni dell'odierna Slovenia

- le tracce della civiltà greca nelle regioni dell'odierna Slovenia e in Istria, tra mito e realtà,
- i Celti nelle regioni dell'odierna Slovenia;

Le città romane

- la conquista romana delle regioni dell'odierna Slovenia e dell'Istria,
- Petovio, Emona, Celeia (stato giuridico, caratteristiche comuni e particolarità),
- le peculiarità della romanizzazione nelle regioni slovene e in Istria;

L'agro romano

- L'economia nelle regioni slovene durante il periodo romano (agricoltura, artigianato, commercio e vie di comunicazione);

Il retaggio della civiltà romana

- Il retaggio del mondo romano nelle regioni slovene e in Istria,
- le particolarità della religione romana nelle regioni slovene e in Istria (culti indigeni, il pantheon greco-romano, il mitraismo, il cristianesimo),
- la battaglia presso il *Frigidum*.

4.2 Storia generale, italiana e slovena dal Medioevo alla fine del XVIII secolo

Contenuti

Obiettivi

4.2.1 Evoluzione delle forme di governo

Il candidato conosce, chiarisce, spiega, argomenta, deduce, analizza, confronta, dispone cronologicamente gli eventi chiave, gli eventi e i processi, sa leggere e valutare le informazioni dalle cartine, dalle fonti scritte e da altri testi e sa formulare un giudizio critico sui seguenti argomenti:

Dalla fine dell'impero romano d'Occidente all'affermazione delle monarchie feudali

- la divisione dell'impero romano in due parti,
- le cause e le conseguenze economiche, sociali e politiche della fine dell'impero romano d'occidente, e l'impatto di tale evento sulle aree europea e mediterranea,
- il declino dell'Occidente, l'ascesa dell'Oriente e la sua affermazione come uno degli stati medievali dominanti,
- le peculiarità economiche, sociali, politiche e culturali dello stato franco,
- l'evoluzione della società feudale e le sue particolarità;

Tra potere secolare e potere ecclesiastico

- l'evoluzione dell'ordinamento feudale e le sue caratteristiche,
- l'origine e il funzionamento del Sacro Romano Impero della Nazione Germanica,
- l'origine e l'evoluzione dei comuni italiani,
- lo Stato pontificio ed il ruolo dei papi,
- le cause e le conseguenze tre conflitti tra papato e impero (lotta per le investiture);

Tra assolutismo e parlamentarismo

- la lotta per la libertà dei Paesi Bassi, l'emancipazione dal dominio spagnolo e le origini dell'ordinamento parlamentare,
- lo sviluppo dell'Inghilterra e i conflitti tra i sostenitori dell'assolutismo e del parlamento,
- i successi e i fallimenti delle monarchie assolute (Spagna, Francia e Russia),
- l'origine e le caratteristiche dell'assolutismo e dei suoi sostenitori,
- l'influenza del pensiero degli illuministi e l'importanza delle loro idee sui tentativi di riforma in alcuni paesi (i casi della Prussia e dell'Austria).

4.2.2. Trasformazioni etniche, sociali ed economiche

Il candidato conosce, chiarisce, spiega, argomenta, deduce, analizza, confronta, dispone cronologicamente gli eventi chiave, gli eventi e i processi, sa leggere e valutare le informazioni dalle cartine, dalle fonti scritte e da altri testi e sa formulare un giudizio critico sui seguenti argomenti:

- | | |
|---|---|
| La colonizzazione medievale e le scoperte geografiche | <ul style="list-style-type: none">- le conseguenze etniche, economiche e sociali della colonizzazione medievale,- le cause e le premesse delle scoperte geografiche,- le principali scoperte geografiche e la formazione degli imperi coloniali,- gli scambi commerciali e di idee successivi alle scoperte,- le conseguenze demografiche delle scoperte (la tratta degli schiavi); |
| L'età dell'Umanesimo, del Rinascimento e della Riforma | <ul style="list-style-type: none">- l'Umanesimo e i suoi esponenti (concetti e idee),- il Rinascimento e "l'uomo del Rinascimento",- l'influsso della storia sull'arte del Rinascimento,- l'evoluzione della scienza,- l'istruzione, la stampa e la diffusione della scrittura,- la Riforma,- le caratteristiche delle dottrine riformate,- l'Europa cattolica e quella protestante, la Controriforma e il rinnovamento cattolico; |
| L'evoluzione economica | <ul style="list-style-type: none">- l'economia di sussistenza praticata sulle terre signorili,- l'impatto della colonizzazione medievale sull'economia,- i progressi nell'agricoltura,- le città medievali,- lo sviluppo economico nella campagna,- le prime forme capitalistiche: il lavoro a domicilio e le manifatture,- il mercantilismo e la fisiocrazia,- le cause e gli esordi dell'industrializzazione in Inghilterra,- la rivoluzione industriale. |

4.2.3 Gli Sloveni e l'evoluzione delle regioni storiche. La Penisola appenninica: dai Comuni agli stati regionali. L'Istria dal medioevo al XVIII secolo

Il candidato conosce, chiarisce, spiega, argomenta, deduce, analizza, confronta, dispone cronologicamente gli eventi chiave, gli eventi e i processi, sa leggere e valutare le informazioni dalle cartine, dalle fonti scritte e da altri testi e sa formulare un giudizio critico sui seguenti argomenti:

Tra gli Sloveni delle Alpi Orientali

- l'insediamento degli Slavi nelle Alpi Orientali,
- la Carantania: peculiarità economiche, sociali e politiche dei principati,
- particolarità e conseguenze della conversione al cristianesimo,
- la Pannonia inferiore e l'attività di Cirillo e Metodio,
- l'integrazione degli Slavi nell'area culturale dell'Europa occidentale;

I territori sloveni e la formazione delle regioni storiche

- le regioni slovene nel Sacro Romano Impero della Nazione Germanica e la nascita delle regioni storiche,
- la casate feudali e la lotta per l'accentramento dei possedimenti dinastici,
- le peculiarità, le differenze e gli elementi comuni delle città feudali: città dell'interno e città dell'area mediterranea,
- le caratteristiche dello sviluppo rurale,
- lo sviluppo culturale nelle regioni slovene;

La monarchia asburgica e gli Sloveni

- le incursioni ottomane e la modernizzazione delle regioni asburgiche,
- l'Umanesimo e il Rinascimento,
- le cause e le conseguenze delle rivolte contadine,
- il ruolo e l'importanza della Riforma presso gli Sloveni,
- il peso delle riforme di Maria Teresa e Giuseppe II sullo sviluppo delle regioni slovene;

La formazione dei comuni

- la nascita e l'ordinamento dei comuni italiani,
- l'evoluzione dei comuni in campo economico e culturale,
- i conflitti per l'egemonia e l'affermazione degli stati regionali,
- l'egemonia degli stati regionali e le sue conseguenze per l'evoluzione politica dell'Italia,

L'Istria tra Venezia e la monarchia asburgica

- l'Umanesimo e il Rinascimento in Italia,
- i caratteri economici, politici e sociali dell'Istria medievale,
- la spartizione dell'Istria tra Venezia e la monarchia asburgica e le sue conseguenze,

Contenuti**Obiettivi**

-
- le città e il contado,
 - lo sviluppo economico e culturale dell'Istria sino al XVIII secolo e il suo rapporto con le regioni limitrofe.

4.3 Storia generale, italiana e slovena del XIX secolo

Contenuti**Obiettivi**

4.3.1 L'ascesa della borghesia e l'affermazione del parlamentarismo

Il candidato conosce, chiarisce, spiega, argomenta, deduce, analizza, confronta, dispone cronologicamente gli eventi chiave, gli eventi e i processi, sa leggere e valutare le informazioni dalle cartine, dalle fonti scritte e da altri testi e sa formulare un giudizio critico sui seguenti argomenti:

Le rivoluzioni borghesi

- l'importanza delle idee illuministe e la loro influenza sui nuovi concetti di stato e cittadinanza,
- la ribellione dei coloni americani contro la Gran Bretagna e la formazione degli USA,
- la ripercussione della rivoluzione francese nel 1789;

La Francia e l'Europa di Napoleone

- l'abolizione dell'ordinamento feudale e l'affermazione di uno stato francese moderno con strutture politiche nuove,
- l'impatto della rivoluzione francese sull'Europa,
- il Congresso di Vienna e la resistenza delle forze conservatrici europee;

L'età della borghesia

- il concetto di società borghese e di ideali borghesi,
- l'affermazione delle idee liberali,
- le rivoluzioni borghesi del XIX secolo,
- l'affermazione dell'ordinamento costituzionale e del parlamentarismo e il problema del diritto di voto,
- la formazione dei partiti politici.

4.3.2 Dai movimenti nazionali alla prima guerra mondiale

Il candidato conosce, chiarisce, spiega, argomenta, deduce, analizza, confronta, dispone cronologicamente gli eventi chiave, gli eventi e i processi, sa leggere e valutare le informazioni dalle cartine, dalle fonti scritte e da altri testi e sa formulare un giudizio critico sui seguenti argomenti:

Movimenti nazionali e stati nazionali

- la rivoluzione del 1848 in Europa,
- la formazione degli stati nazionali in Europa: la conversione delle forze tradizionali e la nascita di nuovi stati (Italia, Germania),
- gli imperi multietnici in Europa (monarchia asburgica – impero austriaco – Austria-Ungheria, impero russo, impero ottomano);

La formazione degli imperi coloniali e la spartizione del mondo

- l'Europa esplora gli altri continenti,
- le cause e le conseguenze della formazione degli imperi coloniali,
- il colonialismo del XIX secolo, la corsa per la conquista dei territori e l'espansionismo,
- le nuove ideologie: il nazionalismo, lo sciovinismo, il razzismo e il socialismo,
- la formazione di blocchi contrapposti e l'inasprimento dei contrasti tra le potenze europee sino al 1914.

4.3.3 L'evoluzione del movimento nazionale sloveno e il Risorgimento italiano. Dall'unificazione d'Italia alla fine del XIX secolo. L'Istria nel XIX secolo

Il candidato conosce, chiarisce, spiega, argomenta, deduce, analizza, confronta, dispone cronologicamente gli eventi chiave, gli eventi e i processi, sa leggere e valutare le informazioni dalle cartine, dalle fonti scritte e da altri testi e sa formulare un giudizio critico sui seguenti argomenti:

La formazione del movimento nazionale sloveno e la rivoluzione del marzo 1848

- l'affermazione tra gli Sloveni del concetto di popolo nella sua accezione moderna,
- il ruolo degli intellettuali per il movimento nazionale sloveno,
- la formulazione delle richieste nel programma della "Slovenia unita" e la politica slovena dopo la rivoluzione di marzo;

Il miglioramento del tenore di vita e l'evoluzione politica tra gli Sloveni

- la modernizzazione economica (i progressi nell'agricoltura, gli esordi dell'industria e i nuovi mezzi di trasporto),
- l'impatto delle crisi economiche nelle regioni slovene e l'emigrazione,

Contenuti**Obiettivi**

	<ul style="list-style-type: none">– l'evoluzione politica tra gli Sloveni: gli Sloveni nel periodo costituzionale,– il movimento nazionale sloveno e la sua trasformazione in movimento di massa (il 1848, il periodo dei <i>tabor</i>, il periodo della conciliazione),– la formazione dei blocchi e dei partiti politici nella seconda metà del XIX secolo (i blocchi cattolico, liberale e socialdemocratico);
Gli Sloveni e gli altri popoli	<ul style="list-style-type: none">– gli Sloveni come popolo centroeuropeo,– la situazione degli Sloveni all'interno della monarchia asburgica (con riferimento particolare al rapporto con i Tedeschi, gli Italiani e gli Ungheresi),– gli Sloveni e l'Illirismo nella prima metà del XIX secolo;
Il movimento nazionale italiano nella prima metà del XIX secolo	<ul style="list-style-type: none">– l'Italia dopo il Congresso di Vienna,– l'attività delle società segrete e i moti degli anni Venti del XIX secolo,– i protagonisti principali del Risorgimento e le loro idee politiche,– il 1848 in Italia, le guerre per l'unificazione italiana e la formazione del nuovo stato;
L'Italia dall'unificazione sino alla fine del XIX secolo	<ul style="list-style-type: none">– l'Italia durante il periodo della Destra e della Sinistra e le questioni ancora aperte,– le direttrici dello sviluppo economico, sociale, scolastico e culturale fino alla fine del XIX secolo,– i tentativi di completamento dell'unità nazionale e la politica estera italiana;
L'Istria nel XIX secolo	<ul style="list-style-type: none">– lo sviluppo economico dell'Istria nel corso del XIX secolo– il quadro etnico e i rapporti nazionali in Istria nel XIX secolo.

4.4 Storia generale, italiana e slovena del XX secolo

Contenuti

Obiettivi

4.4.1 L'evoluzione della democrazia

Il candidato conosce, chiarisce, spiega, argomenta, deduce, analizza, confronta, dispone cronologicamente gli eventi chiave, gli eventi e i processi, sa leggere e valutare le informazioni dalle cartine, dalle fonti scritte e da altri testi e sa formulare un giudizio critico sui seguenti argomenti:

- L'evoluzione della democrazia** – il concetto di democrazia prima della grande guerra,
– la divisione dei poteri;
- I sistemi di governo democratici tra le due guerre** – il mondo dopo Versailles,
– le caratteristiche degli ordinamenti e l'evoluzione politica nei paesi democratici,
– la crisi della democrazia dopo la prima guerra mondiale;
- I sistemi totalitari** – l'ascesa del fascismo e le peculiarità del regime fascista in Italia,
– la diffusione dell'ideologia fascista negli altri paesi,
– le peculiarità del nazionalsocialismo in Germania,
– la rivoluzione in Russia e l'affermazione del bolscevismo,
– gli elementi distintivi del comunismo in Unione Sovietica;
- Il mondo dopo il crollo del muro di Berlino** – la fine della guerra fredda e l'affermazione della democrazia in Europa,
– i cambiamenti politici nei paesi extraeuropei,
– la democrazia nel mondo attuale e la questione della sua completa affermazione.

4.4.2 Collaborazione e conflitti nel XX secolo

Il candidato conosce, chiarisce, spiega, argomenta, deduce, analizza, confronta, dispone cronologicamente gli eventi chiave, gli eventi e i processi, sa leggere e valutare le informazioni dalle cartine, dalle fonti scritte e da altri testi e sa formulare un giudizio critico sui seguenti argomenti:

- La prima e la seconda guerra mondiale** – la grande guerra, l'evoluzione del conflitto e i trattati di pace alla fine del conflitto,
– la seconda guerra mondiale come conflitto globale e le sue conseguenze;

Contenuti	Obiettivi
La guerra fredda – né guerra né pace	<ul style="list-style-type: none"> – i contrasti tra le potenze uscite vincitrici dal conflitto e le cause della divisione del mondo in blocchi, – il bipolarismo e la formazione di alleanze politiche, militari ed economiche contrapposte, – l'Occidente e l'egemonia degli USA, – il mondo comunista e l'egemonia dell'URSS;
Le contraddizioni della guerra fredda	<ul style="list-style-type: none"> – la corsa agli armamenti e le sue conseguenze, – i focolai di crisi in Europa, – i focolai di crisi nel mondo;
La cooperazione mondiale	<ul style="list-style-type: none"> – la fondazione dell'ONU e di altre agenzie specializzate, – l'attività dell'ONU a favore della collaborazione tra paesi per la soluzione dei problemi mondiali;
Lo sviluppo economico mondiale tra linearità e instabilità	<ul style="list-style-type: none"> – lo sviluppo economico mondiale e la crisi del 1929, – il decollo economico dopo la seconda guerra mondiale, – i progressi della scienza e il loro peso sullo sviluppo economico, – l'impatto dell'economia sulla collaborazione tra gli stati, – il particolarismo economico e politico e il suo impatto sulla crescita economica o sui periodi di recessione;
La CEE e i primi passi della collaborazione europea	<ul style="list-style-type: none"> – l'importanza della collaborazione economica per l'unificazione europea, – l'importanza della CEE e la sua apertura verso altri paesi europei, – la ripresa della collaborazione europea alla fine della guerra fredda, – l'Unione Europea e il suo allargamento;
Trasformazioni e collaborazione nel mondo	<ul style="list-style-type: none"> – le difficoltà economiche del Terzo mondo, – le conseguenze della decolonizzazione, – la collaborazione tra i paesi del Terzo mondo per il superamento delle difficoltà economiche e sociali, – il movimento dei non allineati;
Il terrorismo e il suo impatto globale	<ul style="list-style-type: none"> – le organizzazioni terroristiche nei paesi sviluppati e nei paesi in via di sviluppo, – il terrorismo moderno, – l'attività terroristica e le diverse percezioni del fenomeno.

4.4.3 Gli Sloveni nel corso del XX secolo. L'Italia nel XX secolo. Il gruppo nazionale italiano in Jugoslavia e in Slovenia

Il candidato conosce, chiarisce, spiega, argomenta, deduce, analizza, confronta, dispone cronologicamente gli eventi chiave, gli eventi e i processi, sa leggere e valutare le informazioni dalle cartine, dalle fonti scritte e da altri testi e sa formulare un giudizio critico sui seguenti argomenti:

L'evoluzione storica degli Sloveni

- gli Sloveni durante la prima guerra mondiale,
- la formazione e l'evoluzione della prima Jugoslavia e il ruolo degli Sloveni,
- l'evoluzione economica e culturale degli Sloveni nella prima Jugoslavia,
- gli Sloveni durante la seconda guerra mondiale,
- la presa del potere comunista,
- le caratteristiche del governo comunista nell'immediato secondo dopoguerra e in seguito alla rottura con Mosca,
- la posizione degli Sloveni nella seconda Jugoslavia,
- l'evoluzione economia e culturale della Slovenia nella seconda metà del XX secolo;

L'indipendenza della Slovenia

- la crisi jugoslava degli anni Ottanta e il processo di democratizzazione in Slovenia,
- l'emancipazione della Slovenia e la guerra per l'indipendenza,
- l'ordinamento della Repubblica di Slovenia,
- il riconoscimento internazionale della repubblica di Slovenia,
- l'integrazione slovena con le istituzioni europee;

La questione dei confini

- la definizione dei confini sloveni dopo la grande guerra,
- la definizione dei confini sloveni dopo la seconda guerra mondiale,

Le minoranze

- le minoranze slovene nei paesi limitrofi, gli emigrati, il loro ruolo e la loro attività,
- le minoranze in Slovenia;

L'Italia dopo la grande guerra

- l'ascesa e l'affermazione del fascismo in Italia,
- la società italiana durante il Ventennio,
- la posizione dell'Italia prima e durante la seconda guerra mondiale;

L'Italia dopo la seconda guerra mondiale

- la nascita della repubblica e la sua evoluzione nei primi due decenni del secondo dopoguerra,
- il processo di integrazione europea dell'Italia,

Contenuti**Obiettivi**

Il gruppo nazionale italiano in Jugoslavia e Slovenia

- l'evoluzione economica e politica dell'Italia sino agli anni Ottanta;
- il gruppo nazionale italiano dopo la seconda guerra mondiale,
- l'attività del gruppo nazionale italiano in Jugoslavia,
- il ruolo e le attività del gruppo nazionale italiano in Slovenia e Croazia.

5 TIPOLOGIA DELLE DOMANDE PER LA PARTE SCRITTA

5.1 Esercizi di tipo chiuso

Di seguito sono riportati alcuni esempi di esercizi di tipo chiuso presenti nelle prove d'esame 1 e 2; oltre agli esempi riportati, nelle prove possono essere inclusi anche altri esercizi analoghi a quelli proposti.

5.1.1 Esercizi a scelta multipla

Lo sviluppo della realtà urbana medievale traeva origine, più di ogni altra cosa, dal commercio e dai traffici.

Cerchiate le lettere davanti alle tre affermazioni che ritenete corrette.

(3 punti)

- A I venditori veneziani mantenevano il controllo del commercio di prodotti provenienti dall'Oriente.
- B I mercanti della Serenissima acquistavano le merci orientali presso le fiere della Champagne, per poi rivenderle altrove.
- C Le regioni commerciali baltiche erano rinomate per via delle essenze e dei profumi.
- D I mercanti dell'area baltica e del Mare del Nord erano conosciuti per la vendita di pelli, cera, ambra, miele e grano.
- E Sale, vino, frutta tropicale, seta e altri prodotti artigianali provenivano principalmente dai mercati del Mediterraneo.
- F I mercanti medievali potevano contare su guadagni ridotti a causa dei pericoli e delle difficoltà che dovevano spesso affrontare.

Indicazioni per la valutazione

Le risposte esatte sono A, D, E. *Per ogni risposta esatta 1 punto.*

Se si circhia una risposta in più del dovuto, si detrae 1 punto dal totale delle risposte esatte. Se si cerchi due o più risposte del dovuto, si assegnano 0 punti.

In totale 3 punti.

5.1.2 Esercizi di abbinamento

Abbinare le corrispondenze inserendo le lettere che precedono le espressioni della colonna di sinistra nei rispettivi spazi vuoti che precedono le definizioni della colonna di destra.

(3 punti)

A	Colonizzazione interna	_____	fondo rurale costituito da terreni coltivabili con annessa una casa colonica
B	Colonizzazione esterna	_____	prestazione di lavoro gratuito che i coloni erano obbligati a svolgere per un certo numero di giorni all'anno sui terreni dominicali
C	Corvèe	_____	tributo in natura o in denaro versato alla Chiesa
D	Urbario	_____	immigrazione di popolazioni straniere su terreni abbandonati e disabitati
E	Decima	_____	migrazione da parte di popolazioni su terreni abbandonati e disabitati all'interno di uno stesso stato
F	Podere	_____	elenco degli obblighi e delle pendenze dei contadini nei confronti dei proprietari terrieri

Indicazioni per la valutazione

La sequenza corretta è la seguente: F, C, E, B, A, D. *Per due o tre abbinamenti corretti 1 punto, per quattro o cinque abbinamenti corretti 2 punti, per sei abbinamenti corretti 3 punti.*
In totale 3 punti.

5.1.3 Esercizi che prevedono attività di sistemazione, classificazione e disposizione in ordine cronologico

L'esperienza del conflitto appena concluso aveva inciso in misura diversa sulle varie regioni italiane. Negli spazi vuoti che precedono le frasi inserisci le lettere **N** oppure **S** a seconda che si riferiscano rispettivamente al Nord oppure al Sud.

(3 punti)

- _____ esperienza dell'occupazione nazifascista
- _____ pressioni per un radicale rinnovamento istituzionale dello stato
- _____ diffidenza nei confronti della resistenza
- _____ vicenda legata al "bandito" Salvatore Giuliano
- _____ guerra civile
- _____ maggiori rovine materiali

Indicazioni per la valutazione

L'ordine corretto è il seguente N, N, S, S, N, N. *Per una risposta esatta 0 punti; per due o tre risposte esatte 1 punto; per quattro o cinque risposte esatte 2 punti; per sei risposte esatte 3 punti.*
In totale 3 punti.

5.2 Esercizi di tipo semiaperto

5.2.1 Esercizi con risposte brevi

La proposta formulata da Gioberti si discostava di molto dalle idee di Mazzini. Leggete attentamente il brano e rispondete alle domande.

In tal senso la morale, il governo, la paternità, il cristianesimo stesso sono utopie; perché certo le magnifiche idee, che vi si contengono, non verranno mai attuate a compimento sulla terra. L'arbitrato del papa e l'unione federativa della nostra penisola ... la mia fiducia si riferisce a un remoto ed indeterminato avvenire ... quanto alla monarchia rappresentativa io la credo anche impossibile a stabilire in Italia ...

(Fonte: Spini, G., 1975: Documenti e profilo storico, pag. 70, Ed. Cremonese, Firenze)

Definite le idee politiche di Gioberti. Quale forma di governo proponeva? Chi avrebbe dovuto guidare l'Italia, secondo il pensatore piemontese?

(3 punti)

Indicazioni per la valutazione

Gioberti appartiene alla schiera dei cattolici moderati, *1 punto*; egli propone una confederazione di stati, *1 punto*; l'Italia, secondo Gioberti, dovrebbe essere guidata dal papa, *1 punto*.

In totale *3 punti*.

5.2.2 Esercizi strutturati

Il processo di crescita e rinnovamento intellettuale che ebbe origine nel Trecento dai primi umanisti, toccò il suo culmine a cavallo tra il XV ed il XVI secolo con la crisi della Chiesa cattolica.

Stendete un testo espositivo in cui siano presentate le origini della Riforma. Aiutandovi con le fonti riportate qui sotto, mettete in rilievo i seguenti aspetti: il nome del personaggio che diede avvio alla Riforma e alle sue istanze, la successiva reazione della Chiesa; i mezzi utilizzati per contrastare la Riforma da parte dell'imperatore; l'origine della parola protestantesimo quale sinonimo dell'espressione luteranesimo.

(5 punti)

Immagine 2



(Fonte: Atlas svetovne zgodovine, Novi vek, pag. 22. Dnevnik. Ljubljana, 2006)

1) Il Signore e maestro nostro Gesù Cristo dicendo: "Fate penitenza ecc." volle che tutta la vita dei fedeli fosse una penitenza.

5) Il papa non vuole né può rimettere alcuna pena fuorché quelle che ha imposte per volontà propria o dei canonici.

21) Sbagliano pertanto quei predicatori d'indulgenze, i quali dicono che per le indulgenze papali l'uomo è sciolto e salvato da ogni pena.

27) Predicano da uomini, coloro che dicono che subito, come il soldino ha tintinnato nella cassa, l'anima se ne vola via.

32) Saranno dannati in eterno con i loro maestri coloro che credono di essere sicuri della loro salute sulla base delle lettere di indulgenza.

Indicazioni per la valutazione

Primo elemento: L'iniziatore della Riforma fu Martin Lutero (1 punto). Egli si batteva contro la vendita delle indulgenze, contro lo sfarzo e la mondanità.

Sosteneva l'espiazione dei peccati e metteva in dubbio la competenza del papa in relazione alla remissione dei peccati ... Per due istanze, 1 punto. Sono ammesse anche altre risposte storicamente esatte.

Secondo elemento: La Chiesa accusò Lutero di eresia e diede avvio a un processo nei suoi confronti, invitandolo a ritrattare il tutto. Il papa minacciò Lutero con la scomunica, questi bruciò la bolla papale e la chiesa passò dalle minacce ai fatti. Per una risposta includente sia l'accusa di eresia che la scomunica, 1 punto.

Terzo elemento: Per discutere della nuova situazione religiosa, nel 1521 l'imperatore Carlo V convocò la dieta di Worms. A causa delle pressioni da parte di funzionari cattolici e della nobiltà, si decise di proibire il luteranesimo. Nella dieta di Spira la proibizione del luteranesimo fu ribadita, ma il provvedimento non raccolse consensi. Per la descrizione della proibizione del luteranesimo, 1 punto.

Quarto elemento: l'espressione deriva dalla protesta dei rappresentanti del Sacro romano impero della nazione germanica contro la proibizione del luteranesimo da parte di Carlo V, alla dieta di Spira. (1 punto)

In totale 5 punti.

6 PARTE INTERNA DELL'ESAME

La parte interna dell'esame di maturità generale di storia comprende argomenti trattati nei temi opzionali. Esso prevede una prova scritta e l'escursione. Ciascuna delle due prove apporta la metà dei punti previsti per questa parte dell'esame.

La parte interna dell'esame viene preparata dall'insegnante. I candidati possono usufruire di ore aggiuntive per prepararsi all'esame di maturità in storia. Nel corso di tali ore, l'insegnante li prepara al lavoro con le fonti e fornisce indicazioni sulla bibliografia necessaria allo svolgimento dell'esame.

L'attuazione di questa parte dell'esame si svolge in armonia con le *Regole per l'attuazione della parte interna della maturità generale di storia* e con il *Calendario dell'esame di maturità generale*.

6.1 Prova scritta

6.1.1 Finalità

La prova scritta include la conoscenza e la comprensione di fonti storiche scritte, delle fonti iconografiche, delle cartine e di altre fonti. Essa comprende gli argomenti di storia generale. L'insegnante ha il compito di preparare i materiali per questa parte dell'esame attingendo agli argomenti opzionali del programma di storia e definendo i contenuti all'inizio dell'anno scolastico.

6.1.2 Preparazione

L'insegnante sceglie i materiali relativi ai blocchi tematici di storia generale e prepara gli esercizi utilizzando fonti di diverso tipo. Gli esercizi fanno riferimento alla fonte scritta prescelta e già sottoposta ai candidati.

La seconda parte della prova scritta prevede esercizi che si ricollegano a fonti iconografiche, cartine, grafici, dati statistici, filmati e registrazioni audio. Anche per questa parte, la preparazione dei rispettivi esercizi compete all'insegnante.

6.2 Escursione

6.2.1 Finalità

L'insegnamento della storia comprende anche lo studio delle metodologie di ricerca e indagine storica. A tale scopo, i candidati svolgono parte dell'esame di maturità con attività connesse all'escursione. In questo modo, essi sono coinvolti nel processo di acquisizione di informazioni di carattere storico con lo studio di fonti, con operazioni di analisi e sintesi legate alla preparazione di resoconti e relazioni, per mezzo di esposizioni e presentazioni pubbliche e, infine, nell'esame delle conoscenze ed esperienze acquisite nel corso dell'escursione. I candidati, dunque, partecipano attivamente alla preparazione dell'escursione, al suo svolgimento e all'analisi conclusiva.

6.2.2 Contenuti

L'escursione deve ricollegarsi a uno o più argomenti opzionali di storia nazionale scelti dal curriculum di storia. Essa può svolgersi in Istria, in Italia oppure in un'area situata all'interno o al di fuori dei confini di stato e caratterizzata dalla presenza storica della popolazione slovena. La durata massima dell'escursione non può essere superiore a una giornata.

I candidati selezionano i materiali appropriati per la presentazione degli argomenti scelti e preparano la relazione. Nel corso dell'escursione, essi presentano i contenuti della propria relazione, rispondono alle domande dell'insegnante e partecipano attivamente agli interventi dei propri compagni sugli argomenti toccati nel corso dell'escursione.

Per i candidati che non abbiano potuto partecipare all'escursione per giustificati motivi, l'insegnante provvede all'assegnazione di un apposito compito, da svolgere separatamente.

6.2.3 Indicazioni per la stesura della relazione

La relazione che il candidato prepara per la presentazione dell'argomento scelto si compone dell'introduzione, dell'esposizione (contenente una dettagliata descrizione dell'argomento in questione) e di una conclusione completa di valutazione delle conoscenze acquisite in questa fase. La parte finale della relazione deve includere la bibliografia consultata, da riportarsi fedelmente. La lunghezza della relazione dovrà essere compresa tra le 3 e le 5 cartelle, immagini incluse (sino a un massimo di tre).

Alla fine dell'escursione, il candidato presenta un resoconto o risolve una scheda di lavoro predisposta dall'insegnante sulla base delle attività svolte. Il resoconto dell'escursione, presentato in un testo di lunghezza compresa tra 1 e 2 cartelle, deve contenere un'introduzione relativa all'argomento in questione, un'esposizione consistente in una breve descrizione dell'uscita e le conclusioni, comprendenti le conoscenze acquisite e le impressioni relative all'escursione.

7 CANDIDATI CON NECESSITÀ PARTICOLARI

La Legge sull'esame di maturità e gli atti inerenti a tale legge dichiarano che tutti i candidati sostengono l'esame di maturità alle stesse condizioni. Per i candidati diversamente abili e con necessità particolari, inseriti nei programmi d'istruzione in base ad apposita delibera di orientamento, e per altri candidati in casi giustificati (infortunio, malattia), le modalità di svolgimento dell'esame vengono adattate a seconda delle specifiche esigenze. Allo stesso modo vengono adattate le modalità di valutazione delle competenze.⁴

Sono possibili i seguenti adattamenti:

1. lo svolgimento dell'esame in due parti, in due sessioni di seguito;
2. il prolungamento dei tempi delle prove d'esame (come pure quello degli intervalli che possono essere più frequenti e più brevi);
3. la presentazione della prova in una forma particolare (come per esempio in scrittura braille, oppure con caratteri ingranditi, o su dischetto...);
4. l'allestimento di un apposito locale per lo svolgimento dell'esame;
5. l'adattamento del piano di lavoro (per esempio migliorandone la luminosità, consentendone l'elevazione...);
6. l'uso di mezzi particolari (la macchina per la scrittura braille, particolari strumenti di scrittura, fogli - lucidi per particolari grafie);
7. lo svolgimento dell'esame con l'aiuto di un assistente (per esempio per la lettura o per la scrittura, per l'interpretazione del linguaggio dei segni, per i non vedenti);
8. l'uso del computer per la lettura e/o per scrivere;
9. la modifica dell'esame orale e della prova di ascolto (per esempio con l'esonero, con la lettura labiale, con la traduzione nel linguaggio gestuale);
10. l'adattamento delle modalità di valutazione (per esempio gli errori che sono conseguenza dell'handicap del candidato non si valutano; nella valutazione i valutatori esterni collaborano con gli esperti chiamati a comunicare con i candidati con necessità particolari).

⁴ Le indicazioni sono valide per tutte le materie dell'esame di maturità generale e vengono prese in considerazione con i dovuti adattamenti per le singole materie d'esame

8 BIBLIOGRAFIA

I testi e i materiali didattici approvati dal Consiglio degli Esperti della Repubblica di Slovenia per l'istruzione generale sono elencati nel Catalogo dei libri di testo per la scuola media pubblicato sul sito internet dell'Istituto dell'educazione della Repubblica di Slovenia all'indirizzo www.zrssi.si.

PROGRAMMA PER L'ESAME DI MATURITÀ GENERALE – STORIA
Commissione nazionale per l'esame di maturità generale di storia

Titolo originale: PREDMETNI IZPITNI KATALOG ZA SPLOŠNO MATURO - ZGODOVINA

Il catalogo è stato redatto da:

dr. Aleš Gabrič
ddr. Igor Grdina
Bernadetta Horvath
Guido Križman
Vladimir Ovnič
Viktorija Zlata Pastar
Marija Vodusek

Traduzione in lingua italiana:

Guido Križman

Revisione per la lingua italiana:

dr. Sergio Crasnich

La versione originale in lingua slovena del programma è stata approvata nella seduta n. 132 del Consiglio degli Esperti della Repubblica di Slovenia per l'istruzione generale (Strokovni svet Republike Slovenije za splošno izobraževanje) in data 27.5.2010. Essa ha validità a partire dalla sessione primaverile dell'anno 2012.

La validità del Programma per l'anno in cui il candidato deve sostenere l'esame di maturità è indicata nel Catalogo dell'esame di maturità generale dell'anno in corso.

Pubblicazione e stampa

DRŽAVNI IZPITNI CENTER

responsabile: **mag. Darko Zupanc**

Redattrice: **Špela Majnik, dr. Andrejka Slavec Gornik, Joži Trkov**

© Državni izpitni center

Tutti i diritti riservati.

Impostazione grafica: Barbara Železnik Bizjak
Revisione editoriale e elaborazione al computer
della traduzione italiana: Dinka Petje
Stampa: Državni izpitni center
Prima edizione
Tiratura: 50 copie
Ljubljana 2010

Prezzo del catalogo: 4 EUR

ISSN: 1854-6072